

Agricoltura



Il valore della terra

Notizie e informazioni da e per il mondo dei campi e nell'ambito del settore agroalimentare.

Decreto Sostegni, da Coldiretti le misure per le imprese agricole

Dall'esonero dai contributi, fino al sostegno alle filiere

Gonsalvi: «Le istanze di richiesta per i contributi agli agricoltori potranno essere presentate a partire dal 30 marzo»

Claudia Molinari

● Sono diverse le misure che riguardano il comparto agricolo contenute nel cosiddetto "Decreto Sostegni" (decreto-legge n. 41/2021) appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Lo sa bene Coldiretti Piacenza, che a vantaggio degli agricoltori, vuole mettere in luce alcuni aspetti. Le novità sono diverse, chiarisce infatti Emanuele Gonsalvi, responsabile dell'area fiscale di Coldiretti Piacenza: «Innanzitutto è stato istituito un ulteriore contributo a fondo perduto a favore di soggetti titolari di partita Iva che svolgono attività d'impresa o producono reddito agrario. Il requisito per accedere-

vi è la riduzione di almeno il 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi nell'anno 2020 rispetto al 2019. Per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta anche in assenza del calo di fatturato». L'importo del sostegno, aggiunge poi Gonsalvi, rispondendo così ad una domanda molto frequente, viene determinato applicando alla differenza tra il fatturato medio mensile 2020 e quello del 2019 una specifica percentuale. I beneficiari con un volume complessivo 2019 inferiore a 100 mila euro ricevono il 60% della riduzione media mensile, mentre nel caso di volume complessivo compreso tra 100 mi-



Emanuele Gonsalvi

la e 400 mila euro il contributo copre il 50% della riduzione media mensile. Per imprese con volumi di affari superiori, il sostegno si riduce proporzionalmente, fino ad arrivare al 20% quando la dimensione economica è compresa tra 5 e 10 milioni di euro. Relativamente alla modalità di fruizione del beneficio, l'imprendito-

re potrà imboccare due strade: accreditare in conto corrente o compensazione sotto forma di credito d'imposta. «Le istanze di richiesta - dice ancora Gonsalvi - potranno essere presentate a partire dal 30 marzo; i nostri uffici si sono subito attivati per individuare i possibili beneficiari e fornire loro specifica assistenza in merito». Sull'estensione dell'esonero contributivo riconosciuto agli imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni, si esprime positivamente anche Riccardo Piras, direttore di Epaca Piacenza, che aggiunge come «la misura va a sommarsi a quanto già disposto per i mesi di novembre e dicembre 2020 dal decreto Ristori, con alcune limitazioni: ne potranno beneficiare gli autonomi con un reddito complessivo 2019 inferiore a 50 mila euro e che hanno conseguito nel 2020 una riduzione di fatturato almeno pari al 33%».

Agnelli: «L'integrazione attuale va ad aggiungersi ai 200 milioni già stanziati per il 2021»

● Il decreto Sostegni riguarda, come è noto, anche l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi a gennaio 2021 per la quota a carico dei datori di lavoro. Una misura che ricade anche a vantaggio delle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. «Si tratta di un taglio del costo del lavoro fortemente richiesto da Coldiretti e resosi possibile grazie a uno stanziamento di 301 milioni di euro - spiega Silvia Canevari, responsabile dell'ufficio paghe di Coldiretti Piacenza - : una misura importante per sostenere le imprese agricole duramente colpite a cascata dalle chiusure della ristorazione, con disdette di ordini per le forniture di molti prodotti agroalimentari».

Nella stessa direzione va anche l'integrazione di 150 milioni di euro al Fondo del Ministero delle Politiche Agricole finalizzato al sostegno delle filiere agricole. «Il fondo è stato una grande conquista di Coldiretti», commenta Ugo Agnelli, presidente di Coldiretti Piacenza. «L'integrazione attuale va ad aggiungersi ai 200 milioni di euro già stanziati per il 2021, preceduti da 250 milioni di euro nel 2020. Si tratta di risorse messe a disposizione delle imprese della ristorazione, agriturismo inclusi, per l'acquisto di prodotti della filiera agricola e vitivinicola nazionale e locale e dai canali di vendita diretta. Il beneficio rivolto al settore ristorazione, fortemente penalizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ricade poi sull'intero comparto agricolo e agroalimentare italiano, presso il quale agriturismi e ristoranti si sono approvvigionati». Gli uffici di Coldiretti Piacenza sono a disposizione degli interessati per fornire informazioni e assistenza. **Clamol.**

Diserbo intelligente? Sì grazie

Terrepadane e Agrico: tecnologie innovative in campo che puntano alla sostenibilità

● Presentata in campo in anteprima nazionale nei giorni scorsi una barra irroratrice innovativa, capace di riconoscere le infestanti e le colture seminate per distribuire in modo mirato i prodotti agrochimici, solo dove è veramente necessario (ad esempio è capace di riconoscere l'infestante Romice nei campi di erba medica e di distribuire la soluzione erbicida solo dove ne è stata individuata la presenza). Protagonista dell'evento, AGRI-CO storica azienda Bolognese fondata nel 1977 impegnata nell'importazione di alcuni regolatori di crescita impiegati per il tabacco, che è stata recentemente

acquisita da investitori Italiani e stranieri ex manager di società multinazionali del settore Crop Protection. Questi imprenditori dopo attente analisi di mercato hanno deciso di utilizzare la società come "piattaforma" per lo sviluppo di alcune iniziative con l'obiettivo di mettere in condizione l'agricoltura italiana e non solo, di poter difendere le colture agrarie da avversità fitopatologiche con l'uso di prodotti e di tecnologie avanzate. Proprio in questa ottica è stata sviluppata una collaborazione con il Consorzio Agrario Terrepadane, che ha consentito di mettere in campo la dimostrazione. «Questo apparato, o robot come amiamo definirlo, denominato "ARA" - sostiene Sergio Togni, uno dei titolari di Agrico - è stato ideato e realizzato dalla società Sviz-

zera ECOROBOTIX, di cui AGRI-CO è concessionaria. Questa barra irroratrice intelligente ha la capacità di riconoscere le infestanti dalla coltura e quindi decidere cosa trattare, ovvero se trattare solo la coltura in caso di fungicidi o insetticidi oppure solo le infestanti in caso di erbicidi. L'aspetto davvero interessante è che si può risparmiare fino al 90% di erbicida in base alla quantità di infestanti presente». Questo strumento rappresenta sicuramente la rivoluzione che stiamo vivendo in agricoltura e che avrà i suoi effetti nel breve periodo; infatti queste tecnologie sono già presenti sul mercato in molti Paesi. «Per la dimostrazione in anteprima - spiega Riccardo Barsantini, Direttore Commerciale di Agrico - abbiamo scelto Terrepadane



Una delle macchine durante la presentazione

perché è una realtà che investe molto nell'innovazione e a noi piace collaborare con chi ha a cuore il futuro dell'agricoltura in un'ottica di sostenibilità ambientale senza perdere di vista la massimizzazione delle produzioni». La macchina è stata provata presso l'Azienda Onesti di Fiorenzuola d'Arda, alla quale va il ringraziamento di Terrepadane per voce di

Antonino Passalacqua, Direttore Operazioni di Terrepadane: «È nel DNA del Consorzio introdurre nuove tecnologie e in particolare questa macchina incontra l'esigenza di ridurre l'apporto di antiparassitari, utilizzandoli solo laddove è strettamente necessario in linea con il rispetto dell'ambiente e della produzione sostenibile. Siamo veramente soddisfatti di

avere potuto organizzare questa prova, grazie alla preziosa disponibilità dell'azienda Onesti e del nostro centro macchine». Molto interessanti anche le prospettive, poiché sono allo studio molte altre implementazioni di queste tecnologie, che potrebbero sfociare con l'omologazione di droni terrestri, a motore elettrico, semoventi e autonomi. In questa ottica, si inseriscono anche le considerazioni del Direttore Generale di Terrepadane Dante Pettini: «L'impatto regolatorio che sta riducendo la disponibilità di molti principi attivi spingerà sempre di più verso l'uso di prodotti low risk, integrati con prodotti della chimica tradizionale e sistemi di distribuzione con modalità tali da permettere la salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'uomo. Il tutto assicurando contemporaneamente anche la sostenibilità economica, attraverso una forte riduzione dei quantitativi richiesti per unità di superficie».

Clamoli

**BANDO PER LIQUIDITÀ E COVID
CON CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

DUE POSSIBILITÀ CUMULABILI:

- 1 CAMBIALE AGRARIA 12 MESI
IMPORTO MASSIMO € 150.000
ABBATTIMENTO TASSO DEL 2% del TAEG (oltre agli interessi vengono rimborsati anche i costi Agrifidi e banca)**
- 2 MEDIO PRESTITO DI CONDUZIONE CON DURATA
MASSIMA DI 60 MESI E IMPORTO MASSIMO
DI € 500.000 ABBATTIMENTO TASSI DEL 2,5% del TAEG
PER I PRIMI 36 MESI.**

Per maggiori informazioni e per la presentazione della domanda prendi contatto con i nostri uffici (0521/1756120) o gli uffici delle Associazioni Agricole.

Termine presentazione domande 15/05/2021

**AGRI-FIDI
Emilia**

Via Verdi 2 c/o
Camera di Commercio,
Parma